



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI DELLE FUNZIONI TECNICHE

INDICE

Art.	Descrizione
1	Oggetto e finalità
2	Soggetti interessati
3	Funzioni e attività oggetto degli incentivi
4	Costituzione e quantificazione del Fondo ex art. 113, C. 2, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - Ripartizione del Fondo incentivante Fondo per l'innovazione
5	Fondo per l'innovazione
6	Personale partecipante alla ripartizione del fondo
7	Distribuzione, ripartizione e liquidazione del fondo
8	Decurtazioni dell'incentivo al personale interessato
9	Assicurazioni
10	Disposizioni Varie
11	Rinvio
12	Collegio di raffreddamento dei conflitti
13	Revisioni periodiche del regolamento
14	Entrata in vigore e forme di pubblicità

Articolo 1
OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente regolamento, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito all'utilizzo del fondo previsto dall'art. 113, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., di seguito denominato "Fondo incentivante", nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.
2. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata ad incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento.
3. Si da atto che la parte pubblica e la parte sindacale, si riservano entro 90 giorni dall'approvazione del presente regolamento, ad adeguarlo a quanto previsto dall'art. 45 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 2
SOGGETTI INTERESSATI

1. Il presente regolamento si applica al personale in servizio che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Stazione Appaltante con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale rientrante nella sfera di interesse della Stazione Appaltante stessa.
2. Il presente regolamento si applica anche ai dipendenti di altre Stazioni Appaltanti che assumono gli incarichi conferiti dalla Stazione Appaltante nei casi stabiliti dall'articolo 5.
3. In particolare sono soggetti interessati al presente regolamento:
 - il Responsabile del procedimento e gli altri soggetti incaricati delle funzioni/attività elencate all'art. 3 del presente regolamento, connesse alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di servizi o forniture, ivi inclusi gli appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - i collaboratori dei soggetti di cui alla lettera a) di volta in volta individuati nell'atto formale con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici, giuridici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, forniscono opera di consulenza e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.
4. Ai sensi dell'articolo 113, comma 3, ultimo periodo del D. Lgs. n. 50/2016, le attività affidate al personale dell'area della dirigenza non danno titolo alla corresponsione degli incentivi professionali di cui al presente regolamento.

Articolo 3
FUNZIONI E ATTIVITÀ OGGETTO DEGLI INCENTIVI

1. Presupposto per il riconoscimento dell'incentivo di cui all'art. 113, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 è l'affidamento in concreto a soggetti terzi di contratti di esecuzione di lavori, servizi o forniture. Ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, le prestazioni attribuibili al personale di cui all'articolo 4, riguardano le seguenti funzioni/attività:
 - a. programmazione della spesa per investimenti;
 - b. valutazione preventiva dei progetti;
 - c. predisposizione e controllo delle procedure di gara;
 - d. esecuzione dei contratti pubblici;
 - e. responsabile unico del procedimento;
 - f. direzione dei lavori (ivi incluso il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione);
 - g. direzione dell'esecuzione;
 - h. collaudo, ivi incluso il collaudo statico, il collaudo tecnico amministrativo/il certificato di regolare esecuzione, la verifica di conformità;
 - i. collaboratore tecnico/giuridico-amministrativo.

2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera rr), della legge 28 gennaio 2016 n. 11, le attività concernenti la progettazione, secondo le disposizioni degli articoli 23 e 24 del D. Lgs. n. 50/2016, non sono oggetto degli incentivi di cui al presente regolamento.

Articolo 4

COSTITUZIONE, QUANTIFICAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE

1. Il fondo di cui all'articolo 113, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., è costituito ed alimentato da una somma pari:
 - al 2% complessivo dell'importo posto a base di gara di ciascuna opera o lavoro, nonché di ciascun servizio e fornitura straordinari che comportino attività correlata di progettazione/programmazione, per importi posti a base di gara fino ad 1.000.000,00 di euro;
 - al 1,8% complessivo dell'importo posto a base di gara di ciascuna opera o lavoro, nonché di ciascun servizio e fornitura straordinari che comportino attività correlata di progettazione/programmazione, per importi posti a base di gara da 1.000.000,01 fino ad 3.000.000,00 di euro;
 - al 1,5% complessivo dell'importo posto a base di gara di ciascuna opera o lavoro, nonché di ciascun servizio e fornitura straordinari che comportino attività correlata di progettazione/programmazione, per importi posti a base di gara oltre 3.000.000,00 di euro;
2. L'80% (ottanta per cento) del fondo come sopra computato, costituisce il fondo incentivante ed è ripartito tra il personale dipendente direttamente coinvolto con le modalità specificate nel presente regolamento.
3. Il 20% (venti per cento) del fondo come sopra computato, costituisce il fondo per l'innovazione ed è destinato esclusivamente ai fini di cui all'art. 113, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. così come riportati al successivo articolo 5 del presente regolamento.
4. Gli importi corrispondenti alle percentuali applicate sulle somme a base d'asta saranno inseriti nel quadro economico del costo preventivato dell'opera o del lavoro, del servizio o della fornitura. In sede di approvazione del progetto esecutivo del lavoro, o del progetto/programma attuativo del servizio o della fornitura, si provvede a calcolare l'ammontare esatto del compenso da riconoscere al personale coinvolto. Relativamente ai criteri di ripartizione del fondo di cui al precedente comma 2, i coefficienti di ripartizione dell'incentivo saranno di norma attribuiti ai componenti del gruppo di lavoro sulla base delle seguenti percentuali:

PER LAVORI ED OPERE			
Attività generale	Quota	Attività specifica	% rel.
1.Programmazione della spesa per investimenti	5	Responsabile dell'attività di analisi, studio e valutazione tecniche ed economiche	2
		Responsabile della redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e suoi collaboratori	3
2.Verifica progetti – valutazione preventiva dei progetti	15	Responsabile dell'Attività di verifica progetto e suoi collaboratori	8
		Responsabile della validazione del progetto e suoi collaboratori	7
3.Fase di gara	10	Responsabile della predisposizione e controllo degli atti di gara e funzioni di segreteria della Commissione di gara	10
4.Fase esecutiva	30	Responsabile della direzione lavori e suoi collaboratori	20
		Responsabile del Collaudo statico e suoi collaboratori	5
		Responsabile del collaudo amministrativo/certificato di regolare esecuzione e suoi collaboratori	5
5.R.U.P.	40	Attività 1. Programmazione della spesa per investimenti: redazione del quadro esigenziale e documento di indirizzo alla progettazione. (artt. 3-23 del D.Lgs. 50/2016 – Linea Guida MIMIS art. 48, c. 7, L. 108/2021 e ss.mm.ii.)	3

		Attività 2. Progettazione interventi verifica progetto: (artt. 23 e 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)	10
		Attività 3. Fase gara: determina a contrarre, selezione partecipanti, valutazione offerte, aggiudicazione e stipula contratto (art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)	7
		Attività 4. Fase esecutiva: direzione lavori, direzione operativa, coordinamento sicurezza, collaudo statico, collaudo tecnico/amministrativo.	20
Totali	100		100

PER SERVIZI E FORNITURA			
Attività generale	Quota	Attività specifica	% rel.
1.Programmazione della spesa per investimenti	5	Responsabile dell'attività dei fabbisogni con relativi atti e redazione del Programma Biennale Servizi e forniture e suoi collaboratori	5
2. Fase di gara	20	Responsabile della predisposizione e controllo degli atti di gara e funzioni di segreteria della Commissione di gara o attività di acquisto MEPA (o equivalenti) e suoi collaboratori	20
3.Fase esecutiva	30	Responsabile della Direzione esecutiva del Contratto (DEC) e suoi collaboratori	25
		Responsabile della verifica di conformità e suoi collaboratori	5
5.R.U.P.	45	Attività 1. Programmazione della spesa per investimenti	4
		Attività 2. Fase di gara	17
		Attività 3. Fase esecutiva	24
Totali	100		100

5. I soggetti destinatari dell'incentivo sono quelli che assumono, in rapporto alla singola attività specifica (di cui alla colonna 3), la responsabilità diretta e personale del procedimento, sub-procedimento o attività.
6. I collaboratori tecnici od amministrativi sono coloro che, in rapporto alla singola attività specifica (di cui alla colonna 3), pur non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale (firma di provvedimenti ecc.) svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano l'attività stessa.
7. Di norma ai collaboratori tecnici od amministrativi del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), del Direttore dei Lavori (DL) e del Direttore dell'Esecuzione (DEC) viene riconosciuta una quota parte dell'attività specifica pari al 30% della corrispondente aliquota. La restante quota (del 70%) viene riconosciuta al responsabile dell'attività specifica. Nel caso in cui non vi siano collaboratori per l'attività specifica la totalità della quota relativa viene erogata al responsabile dell'attività.
8. L'aliquota di cui al precedente comma destinata ai collaboratori può essere motivatamente ridotta od incrementata (entro i limiti del 15 % minimo e del 45 % massimo) da parte del RUP, sentito il responsabile dell'attività, sulla base della natura della prestazione, dell'impegno richiesto nonché della partecipazione attiva del/i collaboratore/i. Anche in questo caso il responsabile dell'attività sarà destinatario della parte residua prevista per l'attività (di cui alla colonna 3), detratta della quota assegnata ai collaboratori.
9. Appartengono alla categoria dei collaboratori del D.L. i Direttori Operativi e gli Ispettori di Cantiere. Appartengono alla categoria dei collaboratori del RUP i soggetti che prestano supporto per le attività istruttorie, esproprie, le comunicazioni all'ANAC, i collaboratori amministrativi ecc.

10. Le attività incentivate con il fondo di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 sono svolte, di norma con personale interno all'amministrazione, salvo motivate eccezioni. Al fine di definire i tempi di realizzazione e l'attribuzione del corrispondente incentivo, legato alle attività, per ogni opera o lavoro o servizio o fornitura i responsabili di servizio redigono il cronoprogramma dell'intervento; inoltre, prima dell'avvio della corrispondente attività, individuano con specifico provvedimento:
- a) nel caso di lavori:
 - i nominativi dei dipendenti incaricati delle attività di verifica dei progetti, di predisposizione e controllo delle procedure di bando, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza e di collaudo e di ogni altra prestazione ammessa all'incentivo;
 - i nominativi dei collaboratori delle figure professionali sopra indicate;
 - i tempi di ultimazione delle attività progettuali, di esecuzione dei lavori e di collaudo e le modalità di valutazione in caso di ritardato adempimento;
 - le attività per le quali sia necessario il ricorso a prestazioni esterne, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia;
 - b) nel caso di servizi e forniture:
 - i nominativi dei dipendenti incaricati delle attività di predisposizione e controllo delle procedure di bando, di direzione dell'esecuzione, di verifica di conformità;
 - i nominativi dei collaboratori delle figure professionali sopra indicate;
 - i tempi di ultimazione ed i tempi di esecuzione dei servizi e di acquisizione delle forniture.
11. Qualora per ragioni organizzative dovesse verificarsi la necessità di modificare il gruppo di lavoro o il RUP, il responsabile di servizio, contestualmente al sorgere dell'esigenza, dovrà nominare, previa motivazione, il nuovo gruppo di lavoro o il nuovo RUP. Tali provvedimenti sono comunicati al Sindaco ed al responsabile in materia di personale.
12. I soggetti destinatari dell'incentivo sono quelli che assumono, in rapporto alla singola attività specifica, come indicata nel cronoprogramma e nel provvedimento di nomina del gruppo di lavoro, la responsabilità diretta e personale del procedimento, subprocedimento o attività.
13. I collaboratori sono coloro che, in rapporto alla singola attività specifica, pur non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, svolgono materialmente parte o tutto l'insieme di atti e funzioni che caratterizzano l'attività stessa.
14. Il mancato avvio dei lavori/servizi, o la mancata acquisizione delle forniture non preclude l'erogazione dell'incentivo, limitatamente alle attività eseguite, a condizione che sia stato pubblicato il provvedimento di avvio della procedura di gara; in questo caso le funzioni del RUP e dei suoi collaboratori saranno compensate nella misura del 50% dell'aliquota spettante. .
15. Nel caso di attività svolte in forma "mista" (ovvero con figure interne ed esterne), ai fini della determinazione dell'importo del compenso spettante al personale, l'incentivo viene quantificato in misura proporzionale all'incidenza percentuale del valore delle opere o dei lavori/servizi/forniture oggetto di incarico a professionisti esterni, rispetto al valore complessivo dell'opera o del lavoro/servizio/fornitura; qualora intere fasi vengano svolte esternamente l'incentivo è riconosciuto nella misura indicata nella tabella di cui al comma 5 del presente articolo, in relazione alle sole attività svolte effettivamente dalla struttura interna. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'amministrazione, incrementano la quota del fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui al presente regolamento, senza che, però, la suddetta somma possa maggiorare i compensi già stabiliti per i dipendenti interessati dal lavoro, servizio o fornitura che hanno determinato il suddetto incremento.
16. Ai sensi dell'art. 113, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, di norma pari a quanto previsto al precedente comma 5 per lo svolgimento della fase di gara.
17. In casi di affidamento dell'appalto particolarmente complessi, alla centrale unica di committenza potrà essere motivatamente riconosciuta, su richiesta della centrale di committenza, e valutazione

del RUP una quota parte sino ad un massimo che non potrà comunque superare un quarto dell'incentivo previsto dal comma 1 del presente articolo.

18. Le ipotesi di cui al precedente comma vengono identificate come segue, con la precisazione che gli incrementi di cui alle lettere a) b) e d) sono cumulabili:
 - a. Offerta economicamente più vantaggiosa (incremento max + 20%)
 - b. Affidamento di appalti in PPP (Partenariato pubblico/privato) (incremento max + 20%)
 - c. Concorsi di idee e di progettazione (incremento max + 20%)
 - d. Dialogo competitivo e procedura competitiva con negoziazione (incremento max + 20%)
19. Nel caso disciplinato dal precedente comma la ripartizione della quota di incentivo per le altre attività incentivate verrà calcolata sulla differenza tra la quota calcolata ai sensi del comma 2 e la quota riconosciuta alla centrale di committenza. In tale ipotesi l'entità dell'incentivo residuo, così calcolato, verrà ripartito proporzionalmente tra le altre attività sulla base dei criteri di cui al presente articolo.
20. Nel caso di affidamento di incarico a dipendenti del Comune da parte di organismi partecipati o altri soggetti terzi, previa autorizzazione del Comune, si applicherà la regolamentazione del soggetto affidatario per quanto riguarda la disciplina e l'erogazione dell'incentivo. Nel caso non sia disciplinato diversamente, il soggetto affidatario provvederà a versare le somme dell'incentivo al servizio personale del Comune che, successivamente, provvederà a versare le stesse nella busta paga del dipendente.
21. Gli incentivi economici sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali previsti dalla legge e del contributo fiscale IRAP.

Articolo 5

FONDO PER L'INNOVAZIONE

1. Il 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo incentivante, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.
2. La parte di spesa corrente accantonata può essere utilizzata per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori. E' consentito l'utilizzo di tali risorse ai fini formativi specialistici richiesti per l'esecuzione dell'appalto, nonché per le finalità di cui all'art.7.
3. Il fondo per l'innovazione come sopra determinato viene computato su tutte le forme incentivanti calcolate a norma del presente regolamento, viene assegnato ad apposito capitolo di bilancio ed è assoggettato ad un vincolo di destinazione in rapporto a quanto previsto dalla legge e dal presente regolamento.
4. Nella determinazione delle modalità di utilizzo delle risorse di cui al presente articolo avranno la priorità esigenze di innovazione dei settori tecnici del Comune.
5. Il Responsabile competente per la pianificazione annuale del fondo per l'innovazione e l'utilizzo delle risorse di cui al presente articolo è il Responsabile del Settore.

Articolo 6

PERSONALE PARTECIPANTE ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO – ATTIVITA' DEL RUP

1. Ai fini della ripartizione del fondo, il personale interessato è quello individuato dall'articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., in relazione alla natura dell'appalto di lavoro, servizio o fornitura ed alla funzione che dovrà svolgere nell'ambito del procedimento in rapporto alle attività specifiche indicate all'articolo 2.

2. Nel caso in cui nella fase di gara sia coinvolta una centrale di committenza ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 2, la ripartizione interna della corrispondente quota di incentivo, se motivata, sarà riservata all' regolamento interno della centrale di committenza.
3. I responsabili dei procedimenti, pur mantenendo le prerogative che la legge loro assegna, fanno riferimento al Responsabile di Settore cui appartengono, se persona diversa, perché siano assicurate le risorse umane e strumentali necessarie al perseguimento degli obiettivi assegnati.
4. Il Responsabile del procedimento provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori ed in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.
5. Il Responsabile del procedimento che violi gli obblighi posti a suo carico dalla legge e dal regolamento o che non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza è escluso dalla ripartizione dell'incentivo, relativamente all'intervento affidatogli, ed è responsabile dei danni derivati al Comune, in conseguenza del suo comportamento, ferme restando le responsabilità disciplinari previste dal vigente ordinamento.

Articolo 7 **DISTRIBUZIONE, RIPARTIZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FONDO** **INCENTIVANTE**

1. La distribuzione del fondo tra le diverse figure professionali di natura tecnica ed amministrativa costituenti il gruppo di lavoro è adottata con provvedimento del responsabile del servizio, sentito il RUP, in conformità agli atti di costituzione dei gruppi dopo aver accertato la rispondenza tra quanto preordinato e quanto realizzato nei tempi definiti, nonché il corretto e puntuale svolgimento delle attività assegnate a ciascun dipendente.
2. La determinazione di liquidazione degli incentivi è di competenza del Responsabile del servizio che vi provvede sulla scorta delle note di liquidazione ricevute dal competente Responsabile Unico del procedimento.
3. In caso di disaccordo tra il Responsabile del Servizio ed il Responsabile Unico del Procedimento sulle modalità di ripartizione del fondo tra il personale dipendente sarà il parere del primo a prevalere.
4. La ripartizione tra il personale originariamente individuato, al fine di confermare l'effettivo contributo singolarmente apportato, sarà oggetto di verifica al termine della prestazione resa, con le stesse modalità della fase iniziale. Nel solo caso di significativa differenza fra i contributi inizialmente ipotizzati e quelli effettivamente corrisposti dai singoli dipendenti si procederà all'adeguamento della percentuale dell'incentivo.
5. Gli incentivi maturati a favore dei dipendenti sono liquidati in busta paga ai dipendenti interessati previo accertamento dei presupposti di erogabilità dell'incentivazione.
6. La liquidazione potrà avvenire per tutte le attività specifiche definitivamente concluse in ogni momento dell'anno.

Articolo 8 **DECURTAZIONI DELL'INCENTIVO AL PERSONALE** **INTERESSATO**

1. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, terzo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. si stabilisce che l'incentivo erogato ai sensi del presente regolamento verrà ridotto nei seguenti casi:
 - a) Incremento di costo dell'opera appaltata in maniera non conforme alle norme del D.Lgs. 50/2016.
 - b) Incremento dei tempi di esecuzione in maniera non conforme alle norme del D.Lgs. 50/2016.
2. La riduzione verrà operata nei confronti dei soli dipendenti responsabili delle attività specifiche (di cui alle tabelle dell'articolo 2) a cui sono ascrivibili i ritardi o gli incrementi di costo dell'opera.

3. Qualora l'incremento del costo o dei tempi di esecuzione, pur essendo imputabili al personale interno, non siano specificamente ascrivibili ad uno o più soggetti determinati, la riduzione di incentivo sarà effettuata in termini generalizzati nei confronti di tutto il personale coinvolto.

4. La riduzione dell'incentivo sarà effettuata come segue:

$$I_r = I_t - ((I_t/t)*r) + (I_t/K)*\Delta k$$

Dove:

I_r = Incentivo ridotto (sino all'azzeramento – I_r sempre ≥ 0)

I_t = Incentivo totale dovuto

t = termine contrattuale

r = ritardo colpevole

K = costo dell'opera (al netto del ribasso)

Δk = differenza di costo in aumento (al netto del ribasso)

5. Non costituiranno mai motivo di decurtazione dell'incentivo le seguenti ragioni:

c) incrementi di costo, sospensioni, proroghe e altre motivazioni correlate alle modifiche contrattuali di cui all'art. 106, comma 1, lettere a) b) c) d) e) e comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (con la sola eccezione delle varianti per errore progettuale);

d) sospensioni e proroghe dei lavori dovute a ragioni di pubblico interesse, eventi estranei alla volontà della Stazione Appaltante, o altre motivate ragioni estranee al personale incentivato;

e) ritardi imputabili esclusivamente alla ditta, per i quali ritardi sia prevista una penale.

6. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Articolo 9

ASSICURAZIONI

1. Per le assicurazioni dei progettisti si applica quanto espressamente previsto dall'Art. 24 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che, al comma 4, espressamente stabilisce che "sono a carico delle stazioni appaltanti le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione". Gli oneri connessi alle assicurazioni previste dalla legge e dal presente articolo verranno, di norma, imputati sul progetto a cui si riferiscono ovvero stanziati autonomamente dalla Stazione Appaltante.

Articolo 10

DISPOSIZIONI VARIE

1. In caso di perizie di variante e suppletive, in presenza di prestazioni che di fatto comportano un'attività tecnica aggiuntiva, l'incentivo va riconosciuto sull'importo della perizia di variante e suppletiva e per tutti i casi di modifiche contrattuali previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016. In tali casi, l'incentivo per le prestazioni tecniche aggiuntive va calcolato, in analogia a quanto previsto dal D.M. 17.06.2016, sugli importi di Variante delle quantità del progetto in corso d'opera e sugli importi di Variante del progetto in corso d'opera.

Articolo 11

RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di leggi e di regolamenti vigenti in materia.

Articolo 12

COLLEGIO DI RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI

1. Nel caso dovessero emergere contestazioni in ordine alla corretta applicazione del presente regolamento, il soggetto che si ritiene leso, entro 10 giorni dall'adozione dell'atto oggetto di contestazione potrà rimettere la controversia ad un collegio di "raffreddamento dei conflitti" così composto:

- a) Dipendente che ha sollevato la controversia (o suo rappresentante qualora trattasi di più dipendenti);
 - b) Responsabile del Settore interessato;
 - c) Rappresentante sindacale;
 - d) Segretario generale;
 - e) R.U.P.
2. Il collegio si dovrà riunire entro 10 giorni e dovrà esprimersi entro i successivi 10 giorni con apposito verbale che sarà trasmesso al Responsabile del Servizio interessato il quale ha facoltà di accogliere la decisione dello stesso o confermare il provvedimento assunto con adeguata ulteriore motivazione.

Articolo 13

REVISIONI PERIODICHE DEL REGOLAMENTO

1. Di norma il presente regolamento sarà oggetto di revisione con cadenza triennale al fine di recepire tutte le indicazioni ANAC e della giurisprudenza amministrativa e contabile che normalmente si sviluppano sul tema (incluse le eventuali modifiche normative).

Articolo 14

DISCIPLINA TRANSITORIA E ENTRATA IN VIGORE

1. L'incentivo di cui all'art. 4, relativamente alle opere avviate prima della data di entrata in vigore del presente regolamento e accantonate nei singoli quadri economici sarà liquidato secondo il procedimento di cui all'art. 4; a tal fine si terrà conto dell'atto di liquidazione per il calcolo dei limiti e della competenza finanziaria previsti dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..